

SCUOLA

Mazzanesu lascia: Istituto comprensivo affidato al reggente

Dopo il periodo di malattia il dirigente si è dimesso
La gestione resta in capo al preside Mario Baldasso

Laura Milano / FELTRE

Il dirigente scolastico Carlo Mazzanesu, nominato alla guida dell'istituto comprensivo un anno fa e assente per malattia da gennaio di quest'anno, non tornerà a Feltre avendo rassegnato le dimissioni. Così fino alla fine dell'anno scolastico in corso, per il Comprensivo (medie e elementari per 900 studenti) continuerà la gestione del reggente, individuato in Mario Baldasso preside del liceo Dal Piaz, e nominato a tale ruolo in gennaio, quando appunto il dirigente titolare Mazzanesu, docente arrivato da Cagliari al suo primo incarico di preside per l'anno scolastico 2022/2023, aveva preso un periodo di malattia.

Il reggente sostituto Baldasso, per la gestione di un istituto complesso anche per numerosità di iscritti (è in vetta alle

classifiche a livello provinciale) si è avvalso della collaborazione della Dgsa Menazza che opera per l'Agraria di Vellai. «Il preside Baldasso è uno dei migliori del nostro territorio», premette l'assessore all'istruzione Claudio Dalla Palma. «Così in una fase di transizione in cui è venuto a mancare il dirigente titolare senza certezze sulla data di rientro al lavoro, Baldasso ha guidato gli iter e le procedure della programmazione scolastica, senza far mancare nulla anche in termini di comunicazione e di rapporti con il corpo docente».

Per il prossimo anno scolastico però si pone il problema di una nuova nomina. «Anche in questo caso purtroppo non si può dare per scontato che ci sia un dirigente per il Comprensivo», continua Dalla Palma. «È vero che l'istituto di Feltre è dimensionato, cioè ha un

numero di iscritti che giustificherebbe la nomina di un dirigente scolastico. Ma ancora non sappiamo quali saranno le scelte ministeriali».

A preoccupare, a inizio anno scolastico, era anche il fatto che non ci fosse il Dgsa perché è dalla firma del direttore dei servizi generali e amministrativi della scuola che possono essere autorizzati ogni acquisto di beni e servizi, dalla carta al resto del materiale didattico, e l'organizzazione del personale ausiliario. Tant'è che erano scesi in campo i sindacati di Cisl, Cgil e Snals per lanciare l'allarme proprio sul complesso feltrino che ha la più grande popolazione scolastica della provincia di Belluno, e che ormai "da 6 anni è privo di un D.sga titolare" per quattordici scuole, fra materne, elementari e media. —



Carlo Mazza alla scuola media Rocca in occasione dell'apertura dell'anno scolastico